



Val di Fiemme | Val di Fassa



Traffico Auto in coda a Canazei

Viabilità

La variante costerà 140 milioni di euro
Detomas: «Bene, ma serve anche
un trasporto pubblico alternativo»

VAL DI FASSA È Mario Monaco (dirigente generale dell'Agenzia provinciale opere pubbliche) il commissario straordinario individuato dalla Giunta provinciale per seguire la variante stradale Canazei-Campitello, opera richiesta a gran voce dalle amministrazioni fassane. Martedì sera il presidente Maurizio Fugatti ha incontrato i consigli comunali delle due comunità interessate. Erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Canazei Giovanni Bernard, il sindaco di Campitello Ivo Bernard, il procurador del Comune general de Fascia Giuseppe Detomas e il consigliere provinciale Luca Guglielmi. Nella sede del Comune di Canazei Maurizio Fugatti ha presentato il dirigente Mario Monaco quale commissario straordinario per la

variante stradale Canazei-Campitello e ha garantito risorse per 140 milioni di euro. Ora finalmente si parte con la progettazione. «Dopo un lungo confronto avvenuto la scorsa legislatura con le amministrazioni comunali interessate – ha detto al termine dell'incontro il presidente Fugatti – abbiamo presentato la pianificazione dell'opera: la variante Campitello - Canazei. La circonvallazione è inserita all'interno delle opere strategiche della Provincia con nomina anche del commissario straordinario. Ci sono risorse, circa 140 milioni di euro, e quindi ora si può veramente dare l'avvio alla progettazione. Dopo aver valutato anche le criticità e ascoltato le problematiche, riteniamo che si possa cominciare a dare a questo

territorio la risposta di viabilità che da tanto tempo sta chiedendo». Soddisfazione è stata espressa dal procurador Detomas. «La mobilità è un problema grave per la Val di Fassa» ha detto. «La realizzazione della variante Campitello - Canazei è un passo avanti ma è necessario, in concomitanza, lavorare per un sistema alternativo di trasporto pubblico e interventi per ridurre il traffico pendolare che ha come destinazione i valichi dolomitici. Rimane insoluto il nodo di Pozza di Fassa che per la sua centralità sopporta carichi di traffico insostenibili». Positivo anche il commento di Ivo Bernard, sindaco di Campitello. «Siamo fiduciosi - afferma - che l'opera ora possa finalmente decollare. Il commissario

straordinario ha parlato di concorso per la progettazione entro fine anno. È plausibile che per il 2027 sia affidato il cantiere quindi nei primi anni successivi al 2030 potremo passare in galleria da Campitello a Canazei». Di circonvallazione si era iniziato a parlare già nel secolo scorso. Erano però nate visioni diverse tra i due paesi e il dialogo, tra alterne vicende, era proseguito per anni. A quel tempo erano state proposte quattro soluzioni per Campitello - Canazei. La più gettonata era l'ipotesi «4» con l'innesto senza rotonda all'inizio di Campitello, prosecuzione a fianco del depuratore e poi un primo breve tunnel. Quindi la rotonda nei pressi della stazione di partenza della funivia del Col Rodella con la possibilità di realizzare un

«Campitello-Canazei, progettazione al via»

L'annuncio di Fugatti all'incontro con i sindaci



Amministratori I sindaci presenti all'incontro con Fugatti

parcheggio di testata. Di seguito il secondo e lungo tunnel fino alla grande rotonda in via Pareda a Canazei. Soluzione superata ora con la proposta di una galleria unica tra Campitello e Canazei, scavalcando completamente i due centri abitati. Lo sviluppo complessivo dell'opera è di circa 3,2 chilometri, di cui 2,8 in galleria. Costo preventivato 140 milioni di euro. La nuova arteria inizierà a Campitello sulla curva in prossimità dello skilift Col de Lin. Qui la strada entrerà nella montagna tramite una rotonda con uno spazio dedicato al parcheggio per l'impianto di risalita. La galleria arriverà nel territorio comunale di Canazei e la strada si ricollegherà alla rete esistente sulla rotonda di via Pareda. Nell'intervento è prevista anche una rotonda alla fine del paese di Campitello per accedere all'impianto del Col Rodella. In questo modo sarà evitato il traffico su via Pent de Sera. «Con l'attuale ipotesi - afferma il sindaco Bernard - si consumano meno aree di territorio pregiato facendo passare la strada nella montagna. Ritengo che la soluzione proposta per il collegamento alla stazione di partenza del Col Rodella sia un passo positivo nella rivisitazione del traffico all'interno del paese». Rimangono incognite sui tempi, sulle risorse effettivamente necessarie e sulle problematiche legate alla geologia del territorio. Un capitolo a parte è lo smaltimento delle centinaia di migliaia di metri cubi di roccia estratti dalla montagna. Nel caso della galleria di Someda (Moena) il materiale inerte scavato per la circonvallazione arrivò fino a Trento e ora costituisce la base su cui poggia la Trentino Music Arena. **G.B.**